

Nel 2012 un'azienda su tre rischia il default

■ **Rischio fallimento di un'impresa su tre entro il 2012.** A questa conclusione arriva uno studio di Unimpresa, che ha analizzato i dati sulle probabilità di ingresso in sofferenza entro l'arco di un anno, stimata utilizzando indicatori desunti dal bilancio dell'impresa e dalle segnalazioni delle banche alla Centrale dei rischi, che rilevano la presenza di tensioni sulle linee di credito. In termini assoluti, in difficoltà sono soprattutto le imprese del comparto servizi (30.134 su 101.257), manifatturiero (22.073 su 40.178) e delle costruzioni (16.129 su 32.402); in termini percentuali, stanno peggio i comparti dell'industria e dell'edilizia, con almeno un'impresa su due in sofferenza. I dati statistici elaborati dal Centro studi

dell'Unione nazionale di imprese (che rappresenta le micro, piccole e medie aziende) sui bilanci delle banche provano che otto imprese in osservazione su dieci peggiorano la loro performance e salute finanziaria nei dodici mesi successivi al segnale di rischio analisi delle probabilità di default entro il 2012 evidenzia un chiaro peggioramento rispetto all'anno precedente con un'impresa su tre che corre il rischio di fallire. A livello territoriale, risulta particolarmente aumentata la vulnerabilità delle imprese nel Mezzogiorno, secondo Unimpresa «più di quanto dicano i dati diffusi da Bankitalia: la probabilità di fallimento, soprattutto per problemi ambientali, sarebbe quasi doppia rispetto alla media nazionale».